



ENRICO PIERANUNZI

Blues, barocco e molto altro, un'attività eclettica in cui pianismo, composizione e arrangiamento sono inscindibilmente intrecciati e che spesso l'ha visto impegnato anche come autore nella musica per film e teatro.

Questo è il mondo musicale senza confini di Enrico Pieranunzi, musicista tra i più versatili della scena musicale europea, nella cui particolarissima avventura sonora jazz e classica convivono fin dall'inizio uno a fianco all'altra.

Troviamo così nella sua ricca discografia (più di 80 cd) collaborazioni prestigiose con luminari del jazz come Chet Baker, Paul Motian, Charlie Haden, Marc Johnson e Joey Baron, ma anche un disco in duo con Bruno Canino (Americas) e lavori incentrati su Scarlatti, Bach, Haendel, Martinu, Gershwin (quest'ultimo in trio con suo fratello Gabriele al violino e con Ganriele Mirabassi al clarinetto).

È l'unico musicista italiano ad aver suonato e registrato più volte a suo nome nello storico "Village Vanguard" di New York e, tra i numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali per la sua attività musicale, vanno ricordati il *Django d'Or* francese (1997) come "miglior musicista europeo", l'*Echo Award 2014* in Germania come "Best International Piano Player" e il premio *Una vita per il jazz* assegnatogli nello stesso anno dalla rivista Musica Jazz.

Parecchie sue composizioni sono diventate veri e propri standard suonati e registrati da musicisti di tutto il mondo e pubblicate nei prestigiosi "New Real Book" statunitensi. Tra queste, "Night Bird", "Don't forget the poet", "Les Amants", "Fellini's Waltz", "Je ne sais quoi", "Trasnoche", "Coralie".

Il suo originale linguaggio musicale è stato oggetto di numerose tesi di laurea o di dottorato, in Italia e all'estero.

È stato scritto di lui:

"Enrico Pieranunzi immette nuova linfa nel jazz contemporaneo"
(Ray Spencer, Jazz Journal)

"Il più lirico e fantasioso tra i pianisti di oggi"
(All About Jazz)

"Tra i migliori pianisti del mondo"
(The Wall Street Journal)





ORCHESTRA BRUNO MADERNA

L'Orchestra Bruno Maderna nata nel 1997 si distingue per il costante impegno a favore della diffusione e divulgazione della cultura musicale sul territorio romagnolo e per l'opera di incentivazione del lavoro e della professionalità dei musicisti romagnoli. Da oltre vent'anni svolge attività di produzione e divulgazione musicale ed ha all'attivo più di 600 concerti in Italia Europa e Asia. L'Orchestra Bruno Maderna è stata diretta, tra gli altri, da Alessandro Bonato, Maxime Pascal, Maurizio Benini, Lu Jia, Julian Kovacev, Massimiliano Stefanelli, David Coleman, Diego Dini-Ciacchi, Donato Renzetti, Stefano Nanni, Danilo Rossi, Franco Rossi, Stefan Malzew, Walter Attanasi, Daniele Giorgi, Mario Brunello, Jonathan Brandani, Massimo Quarta, Stefan Milenkovich, Diego Fasolis, Filippo Maria Bressan, Paolo Olmi.

